

Il Parco delle Prealpi Giulie e la Miniera del Resartico



Il **Parco Naturale delle Prealpi Giulie**, istituito in base alla **L.R. 42/96**, comprende le parti più elevate dei **Monti Musi**, del massiccio del **Monte Canin** e della catena del **Monte Plauris**.

Proprio alle pendici settentrionali del **Massiccio del Monte Plauris** gli aspetti geologici del territorio hanno costituito per oltre un secolo un concreto riferimento per le attività di un'intera comunità: la **Miniera del Rio Resartico** è stata per lungo tempo una delle principali fonti di reddito per gli abitanti di Resutta. Oggi a testimoniare la dura vita dei minatori restano pochi ruderi e gallerie scavate nella montagna con la sola forza delle braccia.



Tra le finalità dell'Ente parco rientra anche la **valorizzazione del patrimonio storico** e il **recupero della memoria**, tanto più quanto essa interagisce profondamente con gli aspetti naturali del territorio.

La Miniera del Resartico è stata riconosciuta come **geosito dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** in base alla **legge regionale 15/2016** sulla tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico regionale.

La Miniera ricade inoltre all'interno della **Riserva della Biosfera MAB UNESCO Alpi Giulie**, di cui l'Ente parco è soggetto coordinatore.



* [Miniera del Resartico](#)



Visita alla Miniera

Il tratto iniziale della Miniera del Resartico, messo in sicurezza dal Parco Naturale delle Prealpi Giulie è **visibile nella buona stagione**. Indossati gli elmetti protettivi è possibile accedere a un **percorso sotterraneo attrezzato** dalla galleria di collegamento col villaggio minerario, fino alla parte iniziale del chilometrico reticolato dei tunnel di scavo, per **rivivere la storia di questo luogo** scritta negli anni dal duro lavoro dei minatori. **L'accompagnamento di una guida** rende la visita ancora più ricca ed affascinante.